

*Una crisi strutturale impone trasformazioni strutturali**

István Mészáros

The essay investigates the crisis we have to face today as a profound and deepening structural crisis which needs the adoption of far-reaching structural remedies in order to achieve a sustainable solution. In this respect, it is necessary to clarify the relevant differences between types or modalities of crisis. It is not a matter of indifference whether a crisis in the social sphere can be considered a periodic/conjunctural crisis, or something more fundamental than that. For, obviously, the way of dealing with a structural crisis cannot be conceptualized in terms of the categories of periodic or conjunctural crises.

Keywords: *Crisis, Capitalism, Revolution, Change, Structural Change.*

Quando si sottolinea la necessità di un cambiamento strutturale radicale, bisogna chiarire fin dall'inizio che non si hanno pretese utopistiche irrealizzabili. Al contrario, la principale caratteristica che definiva le teorie utopistiche moderne era precisamente la proiezione secondo cui il loro intento di migliorare le condizioni della vita dei lavoratori avrebbe potuto essere raggiunto in maniera soddisfacente solo all'interno *del quadro strutturale esistente* delle società criticate. È con questo spirito che Robert Owen, ad esempio, che ebbe un rapporto d'affari con il filosofo utilitarista liberale Jeremy Bentham, tentò la realizzazione generale delle sue riforme sociali ed educative di stampo "illuminista". Stava chiedendo *l'impossibile*. Come sappiamo, il principio morale «utilitaristico» del «più grande bene per il maggior numero» si è risolto in un nulla di fatto dopo la sua perorazione benthamiana. Il problema per noi è che senza un'adeguata valutazione della natura della crisi economica e sociale del nostro tempo – che ormai non può essere negata dai difensori dell'ordine capitalistico, anche se essi rifiutano la necessità di un grande cambiamento – la probabilità di un successo in questo senso è ridotta al minimo. La scomparsa del Welfare State anche nei pochi Paesi privilegiati in cui fu istituito ci dà una lezione che dovrebbe farci riflettere su questo punto.

* Questo testo è la revisione di una lezione tenuta in Brasile nel 2011 e pubblicata sulla «Monthly Review» nel 2012. La traduzione dall'inglese è a cura di Gennaro Imbriano.